



PROVINCIA DI BRINDISI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 61 DEL 27/06/2024

Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: Provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza in immissione di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne come da progetto presentato da ITAL GREEN ENERGY LATIANO-MESAGNE S.R.L.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Premesso che

- con nota in atti al prot. n. 34663 del 18/12/2020 la società ITAL GREEN ENERGY LATIANO-MESAGNE S.R.L. (Via Baione, 200 – 70043 Monopoli (BA) ige.latiano-mesagne@legalmail.it) ha presentato istanza di PAUR, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al progetto per la realizzazione di un *“impianto agrivoltaico per la produzione combinata di asparagi biologici e di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza nominale di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne”*;
- a seguito del pronunciamento del Tar Lecce in merito alla competenza per i procedimenti finalizzati al rilascio del PAUR, questo Servizio, con nota prot. n. 35356 del 23/12/2020, ha dato avvio al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto in questione, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, con richiesta agli Enti in indirizzo di verificare l'adeguatezza della documentazione presentata, ognuno per gli aspetti di propria competenza;
- in riscontro alla suddetta nota sono pervenuti i contributi degli Enti interessati come di seguito sommariamente riportati:
 - Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia – nota prot. 19614 del 28/12/2020 e nota prot. n. 2460 del 04/02/2021;
 - Ministero dello sviluppo Economico – Divisione III – nota prot. n. 1845/2020, nota prot. n. 18562 del 05/02/2021 e nota prot. n. 19851 del 08/02/20021;

- Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia – nota in atti al prot. n. 883 del 12/01/2021 e successivamente nota in atti al prot. n. 5293 del 16/02/2021;
- Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia – nota prot. n. 809 del 22/01/2021;
- Struttura Tecnica della Regione Puglia - nota prot. n. 1105 del 22/01/2021;
- Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia – nota prot. n. 640 del 25/01/2021;
- RFI – nota prot. n. 358 del 25/01/2021;
- Agenzia del Demanio – nota in atti al prot. n. 35356 del 23/12/2020;
- Marina Militare – Comando Marittimo Sud – Taranto – nota prot. n. 2660 del 25/01/2021 e successivamente nota prot. n. 6114 del 22/02/2021;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco – nota prot. n. 1249 del 03/02/2021;
- FSE – nota prot. n. 98 del 05/02/2021;
- Ministero dello sviluppo Economico – Divisione X – nota in atti al prot. n. 4656 dell’11/02/2021;
- SNAM Rete Gas – nota prot. n. 203 dell’11/02/2021;
- Servizio Energia della Regione Puglia – nota prot. n. 1435 del 12/02/2021;
- AQP – nota prot. n. 1066 del 08/01/2021.
- ARPA Dap Brindisi – nota prot. n. 3238 del 19/01/21;
- Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - nota prot. n. 2321 del 24/02/2021;
- con nota prot. n. 8016 del 10/03/2021 questo Servizio ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi che, come desumibile dal verbale trasmesso con nota prot. n. 11361 del 08/04/2021, ha assegnato al proponente il termine di venti giorni per riscontrare le richieste avanzate dagli Enti interessati;
- il proponente, con nota in atti al prot. n. 13982 del 28/04/2021, ha fornito i chiarimenti richiesti oltre che rappresentare le proprie osservazioni a quanto espresso dagli Enti interessati;
- questo Servizio, con nota prot. n. 14366 del 30/04/2021, ha convocato la seduta decisoria e in modalità sincrona della Conferenza di Servizi avente quale ordine del giorno l’espressione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto in questione;
- sono stati acquisiti agli atti della Conferenza di Servizi i contributi con annessi allegati di seguito riportati:
 - ARPA - nota prot. n. 21490 del 29/03/2021 e nota prot. n. 40010 del 31/05/2021;
 - Autorità Idraulica della Regione Puglia – nota prot. n. 4989 del 30/03/2021 e – nota prot. n. 8549 del 01/06/2021;
 - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – nota prot. n. 2855 del 30/03/2021 e nota prot. n. 5045 del 03/06/2021;
 - Servizio Energia della Regione Puglia – nota prot. n. 3327 del 01/04/2021;
 - ENAC – nota prot. n. 29309 del 16/03/2021;
 - Comune di Latiano – nota prot. n. 7279 del 08/04/2021 e nota prot. n. 11942 del 03/06/2021;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – nota prot. n. 9605 del 07/04/2021;
 - ANAS – nota prot. n. 220171 del 12/04/2021;
 - Comune di Mesagne – nota prot. n. 11985 del 15/04/2021;
 - Comando Militare Esercito Puglia - nota prot. n. 10442 del 28/04/2021
 - Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia – nota prot. n. 3175 del 17/02/2021 trasmessa con nota in atti al prot. n. 14682 del 04/05/2021;
 - Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo – nota prot. n. 6344 del 13/05/2021;
 - Aeronautica Militare – nota prot. n. 23631 del 17/05/2021;
 - Servizio Agricoltura della Regione Puglia – nota prot. n. 28673 del 27/05/2021;
 - AQP – nota prot. n. 37849 del 08/06/2021;

- come desumibile dal verbale trasmesso con nota prot. n. 19482 del 11/06/2021 la Conferenza di Servizi:
 - ha ritenuto che gli Enti deputati alla tutela paesaggistica e del territorio, parte integrante e sostanziale della valutazione degli impatti ambientali, hanno espresso il proprio argomentato dissenso assumendo una posizione prevalente rispetto ai pareri espressi dagli altri enti;
 - ha richiamato le disposizioni dalle NTA del PPTR nella parte in cui viene stabilito che:
 - ai sensi del comma 4 dell'art. 91 delle NTA del PPTR l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è atto autonomo e presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio;
 - ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR i provvedimenti di cui al comma 1 relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti;
 - ha ritenuto che avendo tutti gli enti competenti ad esprimersi in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento in questione, oltre che al rilascio del provvedimento finale di accertamento (Comune di Latiano, Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia e ARPA), espresso il loro argomentato parere non favorevole, allo stato si ritiene che non vi siano i presupposti affinché il provvedimento finale di VIA possa considerarsi quale provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica e, ancor più, non vi siano i presupposti per considerare in senso più generale soddisfatta la condizione di compatibilità paesaggistica dell'intervento in questione
 - ha deciso di poter considerare chiusi i lavori della Conferenza di Servizi decisoria considerando NON soddisfatta la compatibilità ambientale del progetto in questione in relazione agli aspetti relativi alla tutela del paesaggio e all'utilizzo delle aree agricole per le motivazioni riportate nei pareri espressi dagli Enti interessati;
- questo Servizio con nota prot. n. 26383 del 06/08/2021, ai sensi dell'art. 10-bis della LEGGE 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", ha comunicato i motivi che ostano all'accoglimento positivo dell'istanza in questione e assegnato il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, a ché il proponente potesse presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- il proponente, con nota in atti al prot. n. 27018 del 16/08/2021 ha presentato le proprie osservazioni;
- questo Servizio, con nota prot. n. 28941 del 09/09/2021, ha trasmesso gli atti procedurali al Servizio Regionale competente in ragione della sentenza della Sez. IV del Consiglio di Stato n. 6195/2021, pubblicata il 02/09/2021 con la quale è stato definitivamente acclarato che la competenza per l'espletamento delle procedure di PAUR resta in capo alla Regione;
- con nota prot. n. 31105 del 29/09/2021 questo Servizio ha provveduto a ratificare gli atti procedurali in ragione di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 33 del 21/09/2021 (BURP 23.09.2021), con la quale il Consiglio della Regione Puglia ha operato una modifica della L.R. 17/2007 e ha disposto che "*nelle more dell'approvazione di una disciplina normativa organica e unitaria di riordino delle funzioni in materia ambientale, la delega di cui al comma 2 va interpretata nel senso di ritenere che rientrino nella stessa anche le funzioni amministrative correlate all'adozione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) di cui all'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nonché ogni altra funzione amministrativa demandata all'Autorità competente. Per l'effetto, tale delega è da intendersi estesa anche in relazione ai procedimenti di VIA e di PAUR le cui istanze risultano già inoltrate agli enti delegati e sono ancora in corso oppure i cui procedimenti avviati risultano conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*";

- a seguito delle osservazioni presentate da parte del proponente questo Servizio ha emanato il Provvedimento Dirigenziale n. 96 del 12/10/2021 avverso il quale il proponente medesimo presentava ricorso al TAR di Lecce;
- con sentenza n. 01267 del 12/07/2022 il giudice amministrativo ha disposto l'annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 96 del 12/10/2021;
- con nota prot. n. 31322 del 06/10/2022 questo Servizio ha dato avvio al procedimento di riesame dell'istanza di PAUR per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico da realizzarsi nei Comuni di Latiano e Mesagne in provincia di Brindisi, della potenza nominale pari a 110,52 MWac e potenza di picco pari a 132,06 MWp, e relative opere di connessione costituite da un cavidotto interrato su strada pubblica, che collega l'impianto alla sottostazione sita nel Comune di Latiano in provincia di Brindisi, e ha indetto la Conferenza di Servizi;
- con sentenza n. 8090 del 04/05/2023 della Sezione IV del Consiglio di Stato, pubblicata il 31/08/2023, è stato respinto il ricorso in appello presentato da questa Provincia avverso la sentenza del Tar Lecce n. 1267 del 12/07/2022;
- come desumibile dal verbale trasmesso con nota prot. n. 38611 del 05/12/2022 la Conferenza di Servizi nella seduta del 25/11/2022 decideva di poter considerare chiusi i lavori e di poter considerare soddisfatta la condizione di compatibilità ambientale del progetto in parola con espressa riserva che la Società proponente ottemperi alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a) dichiarazione del legale rappresentante della Società resa ex DPR 445/2000 che *“il progetto in parola allo stato non risulta finanziato in tutto o in parte dai fondi a valere sul Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e né verrà fatta richiesta successivamente alla conclusione e all'adozione del provvedimento per il rilascio del PAUR”*; diversamente, la competenza, ai sensi dell'art. 66 della L.R. 51/2021, è in capo alla Regione Puglia e non alla Provincia e che pertanto in tale eventualità il provvedimento finale risulterebbe nullo per legge;
 - b) il proponente riscontri mediante elaborazione di proposta scritta grafica esecutiva finalizzata al recepimento di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nei pareri resi dagli Enti interessati (ARPA, Autorità Idraulica, Snam Rete Gas, Comando Militare Esercito Puglia e Terna) ed acquisiti nell'ambito del procedimento di riesame dell'istanza di PAUR;
 - c) l'intervento di compensazione che interessa la zona con vincolo archeologico di *Malvindi* resta soggetto all'acquisizione dell'autorizzazione ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004;
 - d) a conclusione della realizzazione dell'impianto fotovoltaico e prima della messa in esercizio, la barriera vegetativa perimetrale prevista in progetto dovrà aver raggiunto un'altezza idonea e sufficiente a schermare la visuale dei pannelli fotovoltaici;
 - e) l'intervento di rimboschimento previsto in territorio di Brindisi nei pressi dell'Oasi Protetta di Torre Guaceto (Macchia di San Giovanni), deve essere realizzato all'interno del lotto d'intervento o all'interno di altra area nella disponibilità del proponente;
 - f) a superamento del parere negativo dell'Autorità Idraulica della Regione Puglia, l'intervento di rinaturalizzazione prospiciente il Canale Reale deve essere spostato in altra area nella disponibilità del proponente e all'interno del lotto d'intervento;
 - g) le condizioni stabilite con le *“Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici”* e riassunti nella relazione allegata alla nota in atti al prot. n. 26267 del 22/08/2022, dalla quale si rileva il rispetto degli indici LAOR ed il rapporto % della superficie occupata per le produzioni agricole rispetto al lotto d'intervento, devono essere restituiti su elaborato grafico di progettazione a livello definitivo/esecutivo in scala idonea, pianta, sezioni e particolari costruttivi delle strutture fotovoltaiche e dell'uliveto da impiantare;
 - h) le misure di compensazione già oggetto di interlocuzione tra Società proponente e Comune di Mesagne devono essere definite e acquisite agli atti della presente conferenza di servizi nell'ambito del procedimento di VIA e, successivamente formalizzate nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003;

- i) di demandare, al Servizio Ecologia e Ambiente della Provincia di Brindisi la definizione delle ulteriori condizioni e prescrizioni volte alla mitigazione e compensazione degli impatti ambientali da formalizzarsi in sede di rilascio del PAUR;
 - j) di assegnare al proponente 30 giorni al fine di presentare in modo completo tutta la documentazione necessaria a dare riscontro alle condizioni e prescrizioni sopra formulate e, a seguito del riscontro positivo, e sciolta ogni riserva sulle questioni trattate, la presente determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, potrà costituire pienamente pronuncia favorevole *di VIA che sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto*;
 - k) al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale entro 20 giorni successivi alla comunicazione da parte della Provincia, del positivo accoglimento di tutte le condizioni e prescrizioni sopra richiamate, si rende necessario acquisire almeno i seguenti titoli abilitativi:
 - a. permesso a costruire ex DPR 380/2001 e ogni altro assenso comunque denominato in materia edilizia/urbanistica relativamente a tutte le opere previste nella proposta di intervento da parte dei Comuni interessati;
 - b. autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 della Legge 387/2003 rilasciata dal Servizio Transizione Energetica della Regione Puglia contenete anche le misure di compensazione che saranno definite tra Società e Comune di Mesagne.
- con nota in atti al prot. n. 353 del 04/01/2023 il proponente ha dato riscontro alle richieste di documentazione integrativa avanzate dalla Conferenza di Servizi;
 - con nota prot. n. 2650 del 24/01/2023 questo Servizio ha avanzato richiesta di documentazione integrativa di dettaglio a cui il proponente dava riscontro con nota in atti al prot. n. 6558 del 24/02/2023;
 - questo Servizio con nota prot. n. 7807 del 06/03/2023 chiedeva agli Enti interessati *di esprimere il proprio parere in merito al superamento delle suddette riserve. In difetto si rappresenta che questo Servizio riterrà sciolta ogni riserva relativa alla compatibilità ambientale del progetto in parola e, pertanto, il verbale della Conferenza di Servizi in questione, trasmesso con nota prot. n. 38611 del 05/12/2022, costituirà determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza medesima*;
 - con nota prot. n. 11459 del 31/03/2023 questo Servizio rappresentava quanto segue:
 - in relazione a quanto sopra, si rappresenta che allo stato attuale, come stabilito dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 25/11/2022, può ritenersi sciolta ogni riserva relativa alla compatibilità ambientale del progetto in parola e, pertanto, il verbale della Conferenza di Servizi in questione, trasmesso con nota prot. n. 38611 del 05/12/2022, costituisce determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza medesima, incluso la convenzione per le misure di compensazione da sottoscrivere con i comuni interessati e da acquisire nell'ambito del modulo procedimentale della conferenza di servizi, con formalizzazione nel provvedimento di autorizzazione unica a rilasciarsi ex art. 12 D. lgs 387/2003.
 - inoltre, a ulteriore specificazione di quanto richiesto dal Servizio Energia Fonti Rinnovabili della Regione Puglia con nota in atti al prot. n. 7807/2023, si rappresenta che, come stabilito dalla Conferenza di Servizi, detta determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza, prot. n. 38611 del 05/12/2022, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, costituisce pienamente pronuncia favorevole *di VIA che sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla-osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto*.
 - si chiede pertanto al Servizio Energia della Regione Puglia, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (per il solo intervento di compensazione ricadente nel sito archeologico) e ai Comuni interessati di rilasciare, entro e non oltre venti giorni dal ricevimento della presente, i titoli autorizzativi di competenza.

- con nota in atti al prot. n. 25094 del 20/07/2023 il Servizio Energia della Regione Puglia rappresentava che al fine del rilascio dell’Autorizzazione Unica si rendeva necessario dare completo riscontro a quanto richiesto dal Servizio Regionale Gestione Opere Pubbliche con la nota n. 12382 del 17/07/2023;
- questo Servizio con nota prot. n. 29578 del 08/09/2023, tra l’altro, rappresentava che:
 - in merito al parere del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. 9938 del 24/11/2022, reso a seguito di formale istanza presentata dal proponente, con la determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi si ritiene di doverlo considerare quale titolo autorizzativo paesaggistico a tutti gli effetti di legge.
 - con la medesima nota prot. n. 11459 del 31/03/2023 questo Servizio chiedeva al Servizio Energia della Regione Puglia, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (per il solo intervento di compensazione ricadente nel sito archeologico) e ai Comuni interessati di rilasciare i titoli autorizzativi di competenza ai fini della definizione del provvedimento di PAUR.
 - preso atto che a tutt’oggi non risultano pervenuti i titoli autorizzativi di competenza degli Enti in indirizzo, con la presente si sollecitano il Servizio Energia della Regione Puglia, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (per il solo intervento di compensazione ricadente nel sito archeologico) e Comuni interessati, entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della presente, a rilasciare i titoli autorizzativi di competenza restando inteso che in difetto di riscontro questo Servizio provvederà ad adottare comunque i provvedimenti definitivi di propria competenza.
- con nota in atti al prot. n. 35134 del 24/10/2023 il proponente dava riscontro a quanto richiesto dall’Ufficio delle Espropriazioni della Regione Puglia con la suddetta nota prot. n. 12382 del 17/07/2023;
- con nota in atti al prot. n. 39218 del 27/11/2023 il proponente ha notificato a questo Servizio, “Lettera di messa in mora e diffida ad adempiere ex art. 328 del codice penale” al rilascio del (PAUR) per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza di 110,52 MW nei comuni di Latiano e Mesagne.
- Con nota prot. n. 39886 del 01/12/2023 questo Servizio rappresentava che allo stato attuale, al fine di poter adottare il provvedimento conclusivo per il rilascio del PAUR non risultano pervenuti gli atti di competenza degli Enti in indirizzo di seguito riportati:
 - Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 387/2003;
 - autorizzazione ai sensi dei commi 4 e 5 dell’art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 per l’intervento di compensazione che interessa la zona con vincolo archeologico di Malvindi;
 - convenzione con i Comuni interessati per la formalizzazione delle misure compensative da acquisire nell’ambito della conferenza di servizi ancorchè definitivamente chiusa per gli aspetti connessi alla procedura di VIA;
- con nota in atti al prot. n. 40169 del 05/12/2023 il proponente sollecitava questo Servizio al rilascio del titolo autorizzativo;
- questo Servizio con nota prot. n. 42497 del 22/12/2023 sollecitava gli Enti interessati al rilascio dell’Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003;
- con nota in atti al prot. n. 42786 del 28/12/2023 il Comune di Mesagne trasmetteva la bozza della Convenzione da stipulare con il proponente;
- con nota in atti al prot. n. 42884 del 29/12/2023 il proponente diffidava questo Servizio e il Servizio Energia della Regione Puglia al rilascio degli atti di competenza;
- con nota prot. n. 16199 del 29/12/2023 il Servizio Energia della Regione Puglia trasmetteva la comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell’apposizione del vincolo espropriativo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità;
- con nota in atti al prot. n. 5088 del 13/02/2024 il proponente, essendo decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del suddetto avviso, sollecitava la Regione Puglia a rilasciare l’Autorizzazione Unica

ex art. 12 del d.lgs. n. 387/2003 e la Provincia di Brindisi all'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del TUA;

- con nota prot. n. 129707 del 12/03/2024 il Servizio Energia della Regione Puglia comunicava la conclusione delle attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 e avanzava richiesta di documentazione integrativa;
- il proponente con nota in atti al prot. n. 10953 del 03/04/2024 dava riscontro a quanto richiesto dal Servizio Energia della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 256882 del 30/05/2024, in atti di questa Provincia al prot. n. 17612 del 30/05/2024 il Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili della Regione Puglia ha rilasciato l'Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione giuste Determinazioni Dirigenziali n. 135 del 27/04/2024 e 142 del 29/05/2024.

Tutto quanto sopra premesso, dalla documentazione complessivamente prodotta dal proponente si evince quanto segue:

1. il proponente intende realizzare un Parco **Agrivoltaico** con potenza pari a 110,52 MWac su un'area avente estensione di circa 205 ha;
2. il percorso del Cavidotto, si "svolgerà" in gran parte su strada pubblica asfaltata, in un breve tratto su strada sterrata, e nei pressi della Stazione Terna su terreni privati;
3. la recinzione di tipo metallico si sviluppa perimetralmente all'impianto agrivoltaico con una altezza di circa 2,5 metri ed è sorretta da pali metallici con un interasse di 10,60 metri;
4. la componente agricola: prevede la coltivazione, con sistema di sub-irrigazione, dell'olivo, quale coltura arborea che offre le più alte garanzie di conseguimento delle potenzialità sinergiche con il fotovoltaico. È prevista la piantumazione di circa 49.000 piante di ulivo su una porzione di terreno di 1.436.313,27mq, mentre la coltivazione dell'area agricola di 61.870mq sarà dedicata interamente a produzioni vegetali di tipo erbaceo e condotta tramite rotazione colturale. È, inoltre, prevista la realizzazione di un'azienda agricola (uffici, frantoio, ecc.) per la gestione delle suddette colture su un'ulteriore area di 50.005mq;
5. la componente fotovoltaica: impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 110,52 MWac destinata a operare in parallelo alla rete elettrica di trasmissione collegata in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Brindisi – Taranto N2" come da STMG n. 201900418 emessa da Terna S.p.A. in data 07/08/2020. L'impianto sarà costituito da 220.108 moduli, ove la potenza del singolo modulo sarà pari a 600W, da installare su strutture metalliche ad inseguimento di rollio (Est- Ovest) infisse a terra, costituite da inseguitori monoassiali disposti secondo l'asse nord-sud con un interasse di 10,60m (distanza necessaria all'alternanza con la coltura dell'olivo), con una superficie totale di ingombro, somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro dei moduli fiv (superficie attiva compresa la cornice), pari a 639.071,45mq. I moduli sono organizzati in stringhe da 28 pannelli;
6. il proponente prevede interventi di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali;
7. tra le misure di mitigazione si riporta che il proponente intende realizzare una fascia di mitigazione vegetale la cui larghezza è variabile dai 5 m ai 20 m, a seconda delle risultanze delle analisi percettive, costituita da 4 moduli di impianto: macchia alta, macchia intermedia, macchia bassa, macchia igrofila. Particolarmente rilevanti, anche nella loro valenza ecologica sono le estensioni di queste fasce. La fascia profonda 20 m. si estende per più di 2 Km (2,235 ml) per una superficie di 44.704 mq; la fascia profonda 5 m. si estende per più di 8 Km (8,258 ml) per una superficie di 41.293 mq. In totale si ha una fascia continua di più di 10 Km con una estensione di circa 8,6 ha.
8. tra le misure di compensazione vi sono:
 - 8.1. Misure di compensazione approvate in Conferenza di Servizi

8.1.1. *Recupero Masseria Rocco Nuzzo*

L'accesso a Nord all'impianto conduce alla masseria Rocco Nuzzo, ingresso principale dell'impianto, destinata a centro visite. La masseria Rocco Nuzzo è attualmente manufatto architettonico in stato di degrado, costruito nel XVI secolo e di grande valore testimoniale. Si prevede un progetto di recupero del bene e del complesso, prevedendo il ripristino delle murature e delle volte crollate, rispettando i principi cardine del restauro architettonico (reversibilità, identificabilità, compatibilità). Il bene recuperato sarà destinato a centro visite e punto di accoglienza all'impianto per i visitatori rispettando la configurazione originaria architettonica. La corte interna alla masseria è destinata a spazio esterno e al parcheggio per i visitatori. Il parcheggio, come per l'azienda agricola, è servito da colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici. La pavimentazione della corte del centro visite sarà trattata, analogamente all'azienda agricola, con materiale drenante in terra battuta a ghiaino, al fine di evitare l'impermeabilizzazione del suolo. In prossimità della masseria sono state rinvenute 4 cisterne-pozzi per la raccolta dell'acqua, databili al XVIII e XIX secolo, che saranno recuperate come l'intero complesso della masseria. Il budget preliminare d'intervento è stimato in circa 802.530 €.

8.1.2. *Bosco Mediterraneo – area naturale delle Terme di Malvindi*

L'intervento prevede la forestazione di una zona di circa 20 ha ricadente nell'area naturale ed archeologica delle Terme di Malvindi, nel comune di Mesagne (provincia di Brindisi). L'area d'intervento si compone di due subaree: una principale ed un'altra accessoria, a sviluppo lineare, localizzata nell'interfaccia della vegetazione erbacea dell'area di Malvindi con le zone agricole adiacenti. Nella prima sarà realizzato l'impianto di forestazione. La seconda sarà funzionale esclusivamente per le misure di antincendio boschivo. La subarea principale occupa il settore sud-orientale dell'area di Malvindi e non interessa le superfici soggette a vincolo idrogeologico (un'area buffer di 100 m intorno al corso d'acqua che attraversa in direzione nord-sud l'intera area) ed archeologico. Nella tabella che segue vengono riportati i caratteri dimensionali dell'intervento.

| Subarea | Opera da realizzarsi | Area (m ²) |
|---------------|----------------------|------------------------|
| Principale | Bosco Mediterraneo | 205.785 |
| Principale | Fascia di protezione | 6.694 |
| Accessoria | Fascia di protezione | 17.145 |
| <i>Totale</i> | | <i>229.624</i> |

Allo stato attuale l'indice di forestazione dell'intera area di Malvindi è pari a 9,0%. La matrice del paesaggio è quindi di tipo agricolo, nella quale sono immersi elementi di naturalità antropogena o di ricostituzione spontanea. Le specie da impiantare saranno organizzate in moduli vegetali che corrispondono ai tipi di comunità vegetali (target di progetto) ispirati a quelli attualmente presenti nell'area geografica e di cui si intende favorirne la presenza (Biondi et al., 2004, 2010; Del Favero, 2018) tra cui:

- Modulo M1 - Querceto. La lecceta, nella sua struttura dominata dal leccio (*Quercus ilex*) con alta frequenza delle querce caducifoglie quali la quercia virgiliana (*Quercus virgiliana*); questo tipo corrisponde all'habitat di interesse comunitario Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (codice Natura 2000: 9340); di seguito si riporta lo schema di composizione;

| Copertura totale vegetazione (%) | 50 | | | | |
|--|--------------------------------|---|----------------------------------|----------------|----------------|
| Superficie zona (ha) | 10,480 | | | | |
| Specie | Diametro medio individuale (m) | Superficie media per pianta (m ²) | Copertura relativa assegnata (%) | N° piante / ha | N° piante zona |
| Leccio (<i>Quercus ilex</i>) | 5,1 | 20,4 | 40 | 98 | 1027 |
| Quercia virgiliana (<i>Quercus virgiliana</i>) | 5,1 | 20,4 | 40 | 98 | 1027 |
| Corbezzolo (<i>Arbutus unedo</i>) | 3,2 | 8,0 | 5 | 31 | 326 |
| Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>) | 2,0 | 3,1 | 2 | 32 | 334 |
| Viburno (<i>Viburnum tinus</i>) | 3,5 | 9,6 | 8 | 42 | 436 |
| Lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i>) | 3,2 | 8,0 | 8 | 50 | 522 |
| Ginestra spinosa (<i>Calicotome infesta</i>) | 2,8 | 6,2 | 2 | 16 | 170 |
| Totali | | | 105 | 366 | 3841 |

- Modulo M2 – Macchia arbustiva. La macchia arbustiva, costituita da sclerofille mediterranee; rappresenta stadi di sostituzione della lecceta secondo il seguente schema di composizione;

| Copertura totale vegetazione (%) | 25 | | | | |
|--|--------------------------------|---|----------------------------------|----------------|----------------|
| Superficie zona (ha) | 9,911 | | | | |
| Specie | Diametro medio individuale (m) | Superficie media per pianta (m ²) | Copertura relativa assegnata (%) | N° piante / ha | N° piante zona |
| Corbezzolo (<i>Arbutus unedo</i>) | 3,2 | 8,0 | 20 | 62 | 616 |
| Biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>) | 2,6 | 5,3 | 10 | 47 | 467 |
| Ginestra spinosa (<i>Calicotome infesta</i>) | 2,8 | 6,2 | 20 | 81 | 805 |
| Lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i>) | 3,2 | 8,0 | 25 | 78 | 771 |
| Perastro (<i>Pyrus spinosa</i>) | 3,5 | 9,6 | 16 | 42 | 412 |
| Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>) | 2,0 | 3,1 | 8 | 64 | 631 |
| Quercia virgiliana (<i>Quercus virgiliana</i>) | 5,1 | 20,4 | 1 | 1 | 12 |
| Totali | | | 100 | 375 | 3715 |

In totale si prevede di utilizzare n. 1714 piante da seme e 5842 piante da vivaio. Di seguito si riportano i dati relativi allo scenario attuale a confronto con quello di progetto a vent'anni dall'esecuzione del progetto.

| Tipo vegetazione | Scenario attuale | | Scenario di progetto 1° stralcio funzionale | |
|---|------------------------|---------------|---|---------------|
| | Area (m ²) | Area (%) | Area (m ²) | Area (%) |
| Comunità con erbe infestanti delle aree coltivate | 18.826 | 8,20 | 0 | 0,00 |
| Comunità dei substrati artificiali e dei suoli calpestati | 2.939 | 1,28 | 1.439 | 0,63 |
| Comunità ruderali degli incolti | 207.717 | 90,46 | 434 | 0,19 |
| Impianto forestale con pino d'Aleppo | 61 | 0,03 | 0 | 0,00 |
| Macchia arbustiva | 80 | 0,03 | 99.109 | 43,16 |
| Comunità erbacee annuali su superficie gestite ai fini dell'antincendio | 0 | 0,00 | 23.839 | 10,38 |
| Querceto | 0 | 0,00 | 104.804 | 45,64 |
| Totale | 229.623 | 100,00 | 229.623 | 100,00 |

8.1.3. Accordi per attività di ricerca

Accordo quadro con il Politecnico di Bari, avente ad oggetto programmi di ricerca per la realizzazione di impianti FER in un'ottica di sostenibilità.

Protocollo di intesa con ENEA, per uno studio che interpreti le aree destinate ad agrovoltico come una possibile risorsa di spazio aperto per le comunità, e che aggiunga quindi alla valenza produttiva (energia elettrica e cibo) quella ricreativa. Si tratta, cioè, di progettare gli impianti agrovoltici come una parte di paesaggio, disegnata in modo che la percezione che la popolazione di un certo territorio ne ha possa essere positiva (miglioramento accettabilità sociale sistemi agrovoltici).

8.2. Misure di compensazione approvate in Conferenza di Servizi e subordinate ad approvazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Brindisi, Lecce e Taranto

8.2.1. Recupero e fruizione delle antiche terme romane di Malvindi

La misura di compensazione mira alla fruizione dell'area archeologica delle Terme di Campofreddo. L'area delle terme attualmente non è accessibile e i beni ambientali e storici presenti si trovano in precario stato di conservazione. Il progetto di recupero resta subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004.

Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare l'area nella sua interezza, riqualificando contemporaneamente sia gli aspetti storici che quelli paesaggistici, andando a realizzare un parco archeologico dal profondo valore identitario, rivolto tanto ai turisti quanto alla collettività locale. Il progetto prevede la realizzazione di una prima area di "ingresso" caratterizzata dalla presenza di vegetazione in grado di assicurare ombreggiamento. In corrispondenza degli accessi secondari si prevede di realizzare aree attrezzate in grado di sottolineare e indicare l'accesso al sito e fornire informazioni al visitatore. Si intende rendere il sito fruibile grazie alla realizzazione di nuovi percorsi connessi tra loro e con i sentieri e carrarecce agricole esistenti che saranno adeguate e riqualificate. Il sistema di percorsi si integra a una serie di dotazioni, puntualmente distribuite lungo i medesimi, che permettono la fruizione degli spazi, accompagnando il visitatore con aree ombreggiate dotate di pannelli informativi. L'itinerario di visita principale è quello che parte dall'ingresso principale carrabile posto sulla SP74; qui, come detto, si trovano le attrezzature per garantire l'accesso all'area oltre che il parcheggio. Da qui si realizza il nuovo percorso di spina principale percorribile a piedi, in bicicletta o a cavallo, che in linea retta raggiunge l'area delle Terme Romane culmina in un'area sopraelevata rispetto al piano di calpestio delle Terme. Da qui si ha una visione privilegiata sugli scavi, che configura quindi il luogo come primo e principale punto di osservazione dei resti archeologici. Da qui un percorso secondario ad anello permette di procedere con la visita (esclusivamente a piedi) tutt'attorno l'area degli scavi. I principali percorsi non carrabili si attestano all'area da nord e da sud-ovest permettendo, attraverso una ipotetica variante che corre su strade secondarie esistenti esterne all'area di intervento, l'allacciamento all'itinerario GAL Terre dei Messapi. Dall'accesso a nord inoltre è possibile collegare la rete di percorsi alla Masseria Malvindi.

8.3. Risultano non approvate dalla Conferenza di Servizi e pertanto non autorizzate le misure di compensazione di seguito sommariamente riportate:

- 8.3.1. Realizzazione di intervento di ripristino ecologico di Macchia San Giovanni nella Riserva Naturale di Torre Guaceto nel territorio del Comune di Carovigno in ragione della circostanza che i terreni oggetto di intervento non sono nella disponibilità del proponente;
- 8.3.2. Accordo quadro con l'Università di Foggia, per lo studio, analisi e sperimentazione sull'asparago, in termini culturali e tecnologici, possa essere assunto come la coltura orticola di riferimento del modello agrovoltico per gli ambienti mediterranei;
- 8.3.3. La realizzazione di un bosco igrofilo sulle sponde del Canale Reale e di uno stagno stagionale in ragione del parere negativo espresso dall'Autorità Idraulica della Regione Puglia.

Dato atto che, sulla base della documentazione complessivamente presentata e dei pareri espressi dagli Enti interessati al procedimento, allo stato attuale risulta acclarata la compatibilità ambientale del progetto in questione sulla base delle determinazioni conclusive assunte dalla conferenza di servizi del 21/04/2023 e risulta rilasciata l'Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003.

Considerato che la Conferenza di Servizi ha ritenuto idonee le misure di mitigazione e compensazione proposte dal proponente a che possa considerarsi soddisfatta la condizione di compatibilità ambientale del progetto in parola alla luce del contemperamento degli interessi coinvolti.

Per tutto quanto sopra premesso, rilevato e considerato

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08";
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 102 del 01/09/2022 con il quale sono state affidate, al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali dell'Area 4 - Settore Ambiente ed Ecologia.

Richiamati:

- gli esiti della Conferenza di Servizi che, come desumibile dal verbale trasmesso con nota prot. n. 38611 del 05/12/2022 ha deciso *considerare chiusi i lavori e di poter considerare soddisfatta la condizione di compatibilità ambientale del progetto in parola alle condizioni e prescrizioni ivi riportate;*
- la nota, prot. n. 11459 del 31/03/2023 con la quale veniva sciolta ogni riserva relativa alla compatibilità ambientale del progetto in parola e, pertanto, il verbale della Conferenza di Servizi in questione, trasmesso con nota prot. n. 38611 del 05/12/2022, diveniva ad ogni effetto, determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza.

Ritenuto:

- che l'impianto fotovoltaico e relative opere annesse di cui alle planimetrie allegate al progetto e relative integrazioni, depositate agli atti e le condizioni di realizzazione ed esercizio proposte risultano rispondenti ai requisiti di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai fini dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili per evitare e/o ridurre in modo generale l'impatto sull'ambiente dell'installazione nel suo complesso.
- pertanto, sulla base di quanto fin qui riportato, di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni stabilite in sede di Conferenza di Servizi e formulate dai diversi Enti nei rispettivi pareri, come riportate nel presente provvedimento e nell'Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 135 del 27/05/2024 e n. 142 del 29/05/2024 con le quali sostanzialmente è stato approvato il progetto definitivo trasmesso dal

proponente con nota acquisita al prot. n. 10953 del 03/04/2024 della Provincia con annessa dichiarazione di conformità dello stesso a tutte le risultanze del procedimento di PAUR e a tutte le prescrizioni impartite dagli Enti interessati.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia e, con particolare riferimento alle dichiarazioni rese dal proponente che in merito alla realizzazione dell'intervento in questione non ha presentato richieste di finanziamento pubblico, diversamente il presente provvedimento si configurerebbe nullo per incompetenza assoluta in relazione alle specifiche disposizioni di cui all'art. 66 della L.R. 51/2021.

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

ESPRIME

giudizio favorevole di compatibilità ambientale per la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza in immissione di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne presentato da ITAL GREEN ENERGY LATIANO-MESAGNE S.R.L. (Via Baione, 200 – 70043 Monopoli (BA) - ige.latiano-mesagne@legalmail.it) per come descritto ed elaborato nel progetto definitivo acquisito agli atti con nota prot. n. 30813 del 19/09/2023 il cui elenco degli elaborati è riportato nel documento denominato "All. 4 - 20230911_Elenco_LM_4_rilascio_PAUR", alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. il proponente dovrà dare completa attuazione al piano di monitoraggio ambientale presentato e alle misure di mitigazione previste sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;
2. considerata la sussistenza di ragionevoli motivi che non permettono di escludere, allo stato attuale delle conoscenze, potenziali impatti negativi su stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo, il progetto – ivi comprese le opere di compensazione – rimane sottoposto alle disposizioni di cui all'art. 41, c. 4 e all'All. I.8, art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023;
3. a conclusione della realizzazione dell'impianto fotovoltaico e prima della messa in esercizio, la barriera vegetativa perimetrale, almeno quella prevista lungo le strade prospicienti il lato nord dell'impianto, dovrà aver raggiunto un'altezza idonea e sufficiente a schermare la visuale dei pannelli fotovoltaici;
4. il proponente dovrà provvedere alla completa realizzazione entro il termine di messa in esercizio dell'impianto alle opere di compensazione approvate in Conferenza di Servizi meglio dettagliate nella parte narrativa del presente provvedimento e di seguito sommariamente riportate:
 - 4.1. *Recupero Masseria Rocco Nuzzo*
 - 4.2. *Realizzazione di un Bosco Mediterraneo – area naturale delle Terme di Malvindi*
5. l'intervento di compensazione *Recupero e fruizione delle antiche terme romane di Malvindi*, dovrà essere avviato entro un anno dalla comunicazione di inizio dei lavori di costruzione dell'impianto agrivoltaico in questione e completato entro il termine di cui al successivo punto 7, fatto salvo l'ottenimento dei prescritti titoli autorizzativi ai sensi del D.Lgs. 42/2004; a tal fine il proponente, entro e non oltre sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà provvedere ad avanzare istanza di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, agli Enti competenti all'approvazione dell'intervento in questione;
6. con cadenza annuale, entro e non oltre il mese di aprile dell'anno successivo a quello di inizio dei lavori, il proponente dovrà trasmettere a questo Servizio, ai Comuni di Mesagne e Latiano e ad ARPA una relazione particolareggiata descrittiva dell'ottemperanza a tutte le prescrizioni, incluso le misure di monitoraggio e compensazioni, impartite dagli Enti interessati e con il presente provvedimento;
7. ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii il presente provvedimento ha validità pari a 5 anni decorrenti dalla notifica dello stesso al proponente; resta inteso pertanto che

decorso detto termine senza che il progetto sia stato realizzato in ogni sua parte, il procedimento di VIA deve essere reiterato; a tal fine farà fede la comunicazione di fine lavori;

8. il proponente dovrà provvedere a realizzare tutte le opere ed interventi in conformità a tutte le previsioni di progetto e secondo quanto prescritto dalla Conferenza di Servizi che qui si intendono integralmente richiamate quali parte integrante e sostanziale anche se non materialmente allegate.

AUTORIZZA

sulla base delle Determinazioni Dirigenziali n. 135 del 27/05/2024 e n. 142 del 29/05/2024 della Regione Puglia e del giudizio positivo di compatibilità ambientale come sopra espresso, il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza in immissione di 110,52 MWp, nei Comuni di Latiano e Mesagne come da progetto presentato da ITAL GREEN ENERGY LATIANO-MESAGNE S.R.L. alle condizioni e prescrizioni di cui alle suddette determinazioni 135/2024 e 142/2024 e di quelle stabilite nel giudizio favorevole di VIA sopra specificate.

In relazione alle specifiche disposizioni di cui all'art. 66 della L.R. 51/2021 e dalle successive disposizioni di cui all'art. 4 della LR. N. 26/2022, qualora per la realizzazione dell'intervento in questione fosse stata presentata richiesta di finanziamento pubblico, anche da soggetto diverso dalla società proponente, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia il presente provvedimento risulterebbe viziato da difetto assoluto di attribuzione e, conseguentemente, verrebbe a configurarsi una esplicita nullità dello stesso.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Brindisi e sarà notificato alla società ITAL GREEN ENERGY LATIANO-MESAGNE S.R.L e agli Enti interessati.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 giorni ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

Firmato digitalmente

Il sottoscritto dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Dott. D'Urso Oscar Fernando

* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Il Dirigente del Servizio

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi digitali dell'Ente, ai sensi della normativa vigente.